



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. Prot. 133 del 21/08/16

Al Ministro dell'Interno
On. Angelino **ALFANO**

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
dott. Giampiero **BOCCI**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Capo Dipartimento
Prefetto Bruno **FRATTASI**

Tramite:

Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento
Viceprefetto Iolanda **ROLLI**

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
ing. Giocchino **GIOMI**

All'ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali

Oggetto: richiesta di incontro urgente per ridiscutere i termini per l'immediata abrogazione del riordino.

La scrivente Organizzazione Sindacale, unica non firmataria del riordino, chiede l'immediata abrogazione del riordino del CNVVF firmato in data 9 aprile 2014 anche alla luce degli ultimi fatti accaduti che dimostrano l'importanza della presenza dei vigili del fuoco sul territorio e la necessità di investire sulla macchina del soccorso.

Più volte le cronache dei giornali ci riportano fatti e situazione, avvolte tragedie, dove la presenza dei vigili del fuoco seppur decisiva dimostra, ad un occhio più attento, come la condizione di salute del CNVVF si aggrava giornalmente. Il nostro campo d'azione è infinito ma le nostre forze in campo sono sempre più scarse, male equipaggiate ed in perenne concorrenza con privati ed enti locali che godono di più favori politici dei nostri.

È ancora fresco il ricordo del tragico incidente ferroviario in Puglia dove due treni scontrandosi frontalmente, all'altezza di una curva tra le stazioni di Corato e Andria, provocarono morti e feriti. E solo grazie all'azione dei vigili del fuoco, la Puglia è una delle regioni più colpite dal riordino, che da "liberi" hanno dato un contributo fondamentale ed un sostegno alla macchina del soccorso.

Per non parlare della Sicilia che anche quest'anno ha vinto la medaglia d'oro, tanto per usare un eufemismo olimpionico, per numero di incendi. Eppure il riordino e di conseguenza la politica del risparmio non ha salvato nessuno e fino ad oggi non vuol confrontarsi con i veri numeri. Le sedi vengono chiuse, le prime quelle specialistiche (sommatori in primis) e gli organici sono sempre più scadenti. Ed oggi abbiamo Palinuro dove si è consumata un'altra tragedia, forse evitabile, che ci vedrà tra le cronache dei giornali come gli unici ad intervenire. Forse quello che non troveremo scritto tra quei trafiletti giornalistici è la notizia di chiusura definitiva, il decreto Alfano parla chiaro, di tutte quelle sedi che sono state interessate in questa operazione.

Chissà se il dipartimento ha dimenticato che vuol dire operare a 40 metri di profondità effettuando un percorso ad ostacoli. Questo è lo speleo-sub specializzazione non riconosciuta e retta dalla singola volontà degli stessi lavoratori (

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Let. Amm. Prot. 133 del 21/08/16

a titolo di esempio a Roma, sede di comando defenestrato dalle specializzazioni, le esercitazioni speleo-sub si effettuano di libera e senza neanche il recupero delle ore). Chissà come saremmo intervenuti a Palinuro se il decreto Alfano si fosse concretizzato definitivamente e quindi senza la presenza di regioni come la Campania, la Puglia, il Lazio.

Per fortuna dei politici gli enti locali si stanno attrezzando con personale volontario che anche nel periodo estivo si occupa di pattugliamento dei litorali (vedi Comune di Capaccio Paestum) e chissà se, continuando di questo passo, non si possa occupare anche di soccorso tecnico. Per la cronaca la nostra macro area dell'emergenza una volta si chiamava: Direzione Centrale del Emergenza e il Soccorso Tecnico Urgente. Dopo il riordino la parola urgente è stata cassata. Sarà un caso???

Ad oggi attendiamo tante risposte a tanti quesiti e situazioni che ci hanno visti negli anni come la "cenerentola" tra i soccorritori. Ponendoci sempre in conflitto con chi, seppur limitato nella sua azione legittima, si incontra con noi in scenari plurimi di intervento. Prima fra tutti la Protezione Civile ma anche il Soccorso Alpino, il 118, le varie "associazioni vattela a pesca", ecc... hanno arrochiti in confusione di norma e legittimità il mondo del soccorso. Ad oggi, grazie al riordino, noi siamo di fatto i meno competitivi e con le unità, grazie alla mancanza di fondi contrattuali, meno pagate. Forse è al fallimento del CNVVF che state puntando???

Quindi la scrivente, in occasione del suo insediamento, la invita a riflettere su cosa è diventato il CNVVF grazie alla politica del risparmi e del sacrificio... politica che ci penalizza sia come professionisti del soccorso che come cittadini che pagano le tasse, sentendo parlare di territorio sicuro e sapendo dal dentro come è la reale situazione.

In attesa di celere riscontro si inviano i saluti di rito.

per il Coordinamento Nazionale USB VVF

Costantino Saporito

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004